



Per Sergio Canova è stata una bella storia al lido di riva Caccia.

Luganesi Doc

al bagno pubblico di riva Caccia

di Ersilia Tettamanti

DOPO PESCATORI, BARCAIOLI, GUARDIAPESCA E TURISTI, GRANDI FRUITORI DEL LAGO, SPECIE DURANTE L'ESTATE, SONO I BAGNANTI. SI PUÒ ANDARE AL MARE, LONTANO, AL FRESCO IN MONTAGNA, MA C'È CHI RESTA A CASA. I GIOVANI SONO LIBERI DAGLI IMPEGNI SCOLASTICI E LE GIORNATE SI ESAURISCONO VELOCEMENTE E ALLORA ANCHE IN CITTÀ SI PUÒ APPROFITTA PER PROLUNGARLE AL GROTTO, LA SERA SUL LUNGOLAGO O CERCANDO REFRIGERIO E SVAGO NEL LAGO, SULLE SPIAGGETTE DISSEMINATE ATTORNO ALLA CITTÀ. LUGANO OFFRE QUATTRO STRUTTURE BALNEARI ALL'APERTO: IL LIDO NEI PRESSI DELLA FOCE DEL CASSARATE, LO STABILIMENTO IN RIVA CACCIA, IL LIDO DI SAN DOMENICO SUL SENTIERO CHE PORTA A GANDRIA E, IN SEGUITO ALL'AGGREGAZIONE, LA PISCINA DI CARONA.



Un lido storico, caro ai luganesi.

Il bagno spiaggia di riva Caccia fu il primo nella storia dello sviluppo delle infrastrutture turistiche in città. Nel 1890 a seguito di un'iniziativa della Pro Lugano si gettano le basi per la realizzazione di una struttura che permetta la pratica del nuoto nella bella cornice del golfo. Il progetto, prendendo spunto da uno analogo realizzato dalla città di Zurigo, prevedeva la posa di zattere galleggianti di fronte alla villa Malpensata. Fu inaugurato nel 1891 e la gestione era di competenza di una società per azioni.

I risultati non corrisposero sempre alle aspettative; alcuni incidenti – incendio, affondamento – ne condizionarono il suc-

cesso e lo sviluppo. A questo si aggiunse il fallimento del Credito ticinese nel 1914 per difficoltà finanziarie. La necessità di manutenzione spinse il comune ad acquistare la struttura nel 1916.

Sergio Canova: i miei anni al lido

Per due stagioni Sergio Canova lavora al lido di riva Caccia come bagnino; i clienti sono soprattutto cittadini del quartiere di Loreto, gli ospiti degli alberghi di Paradiso, le ballerine dei locali notturni, gli impiegati della Malpensata e del comune. Della buvette se ne occupa il signor Scicchetti,

grande giocatore di scopa. Nel 1993, al suo ritiro, gli subentra Canova, che frequenta la scuola di esercente e comincia così la sua avventura di gestore della buvette; vi rimane per 21 anni. «Con mia madre Silvana, Aude – una studentessa francesina attenta e veloce – e mio padre, nelle ore di punta servivamo al tavolo la clientela già allora numerosa. Poi, di anno in anno, il lavoro aumenta; si vedono volti nuovi, alcuni fedelissimi: Popi, Marcello, Giovanna, Scott, Jeannot... Tutti amici contenti di frequentare un luogo dove si sta bene, in semplicità, divertendosi. Amici ogni volta impazienti di partecipare, all'inizio dell'estate, all'appuntamento della riapertura».



Michele Unternaehr è ripartito nel 2015 con slancio ed entusiasmo.

Poi arriva Patti, che lavora alla Swissair ma vuole cambiar vita. S'innamora di Sergio, i due si sposano e «per il lido è un tocco femminile, un'iniezione di linfa che invoglia ad andare avanti e a fare di più». Tuffi, gare, partite a carte, cene a tema (anche esotiche), serate di musica con gruppi locali, un piccolo goa party, una reggae night... «Tante belle serate sul lago, in un quadro ideale tra il Brè e il San Salvatore, sull'acqua in mezzo al golfo dell'incantevole Lugano». Con il raddoppio delle zattere e la ristrutturazione del 2007, il bagno pubblico spicca il volo! «Più spazio, più personale, cene su richiesta, bella gente, tutti benvenuti – dal vecchietto all'avvocato, dagli studenti agli impiegati – sempre pronti per una battuta, uno spritz, un delicato piattino, accompagnati dalla musica».

Una stagione segue l'altra, gli anni passano, si avverte un po' di stanchezza per il gran da fare. Insomma, si fa strada il desiderio di cambiare. I coniugi Canova decidono di smettere, di passare il testimone, di appropriarsi un po' della loro vita e del loro tempo «ringraziando tutti coloro che hanno partecipato a questa importante stagione della nostra vita: una bella storia!».

Si ricomincia con Michele Unternaehr

Nel 2015 il Municipio indice un concorso per la nuova gestione del lido di riva Caccia e tra una ventina di concorrenti sceglie Michele Unternaehr. «Sono cresciuto al lido di Cassarate, che i miei genitori hanno gestito per 25 anni. Poi, per altri 20, mi sono occupato di un bar in centro; queste precedenti esperienze mi hanno spinto a partecipare al concorso e ne hanno determinato il successo». Dopo un anno il bilancio è positivo: «Sono contento, cerco di sviluppare le mie idee mantenendo le tradizioni, ma non è sempre facile; in un ritrovo di questo tipo la meteo è fondamentale. Spesso non ci rendiamo conto di avere a disposizione un posto così: bellissimo, tranquillo di giorno pur essendo in pieno centro, spettacolare la sera al tramonto e la notte

quando la luna si affaccia sul lago. Unico!». Michele è tornato alle sue origini, visto che è «cresciuto» in un lido; l'acqua è il suo elemento, ha da sempre praticato gli sport acquatici. «Nel 1975 il lago era più sporco, il fondo melmoso, si trovava ogni genere di rifiuti. Anche se era proibito bagnarsi, io entravo comunque. Ora è molto migliorato, l'anno scorso l'acqua era limpidissima come io non ho mai visto! Forse i pescatori non sono proprio contenti... C'è tanto da vedere in giro per il mondo, ma praticando sub sono arrivato alla conclusione che quello che vedi sotto è doppiamente bello: rocce, burroni, pesci di ogni specie. Certo qui il lago scende ripido e non a tutti piace, ma se si comincia da piccoli, prendendo confidenza con l'acqua, non fa paura perché c'è poca visibilità, al massimo due o tre metri, oltre è come se fosse notte». Il lido è tutt'ora molto frequentato, tempo permettendo. Tanti sono i ticinesi: chi viene al mattino per «trovare l'ispirazione...»; chi nella pausa di mezzogiorno per mangiare o solo per il caffè; chi per l'aperitivo, o la sera per ascoltare musica dal vivo. Numerosi sono pure gli stranieri e i turisti. «Purtroppo molti ancora non conoscono questo angolo, non sanno che non è necessario fare il bagno per sedersi al ristorante. Si va lontano cercando posti che noi abbiamo qui a portata di mano».

NOVITÀ: L'ESCLUSIVA COLLEZIONE SUZUKI SERGIO CELLANO 2016

Vantaggi per i clienti fino a Fr. 9530.-*

35 SUZUKI SWITZERLAND

NOI FESTEGGIAMO, VOI APPROPRIATE!

Sergio Cellano

IN OGNI MODELLO PER L'ANNIVERSARIO È COMPRESO IL PACCHETTO SERGIO CELLANO

Ogni modello per l'anniversario Sergio Cellano comprende il pacchetto esclusivo Sergio Cellano, ovvero: borsa in pelle di tendenza «Weekender», un comodo cuscino da viaggio Sergio Cellano, pregiati tappetini, un elegante portachiavi e elementi decorativi estremamente accattivanti. Inoltre, per ogni veicolo sono inclusi: bonus anniversario e 5 anni di garanzia premium e di mobilità Suzuki.

DA 20 ANNI GRIFONE S.R.L.

Via Fola, 13 - 6963 Pregassona
Tel. 091 972 25 16 - Fax 091 972 25 12 - Natel 079 621 55 61
info@grifone.ch
www.grifone.ch

La compatta N. 1

SUZUKI Way of Life!

www.suzuki.ch

Suzuki è un marchio registrato di Suzuki Motor Corporation. Le immagini sono simulate. I prezzi sono consigliati e non vincolanti. IVA inclusa (bonus anniversario già detratto). Acquistatela e approfittatela subito. Serie limitata. Solo fino ad esaurimento scorte. Valido per le prenotazioni. Spese di contratto per almeno 30 giorni o fino a 3000 km. Nuovo Swift Sergio Cellano, 3 porte, Fr. 13.990,-. Pacchetto per l'anniversario Fr. 9530,-. Pacchetto per l'anniversario Fr. 2.000,-. Prezzo nominalizzato in ciclo misto: 4,37/4,01 km, categoria di efficienza energetica C, emissioni CO₂ 99 g/km. Valore medio di tutti i nuovi marchi e modelli di Svizzera: 139 g/km.